



CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI

Responsabilità amministrativa degli Enti *ex D.lgs. 231/01 e norme correlate*

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 introduce per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico **LA DIRETTA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI** (persone giuridiche).

Tale forma di responsabilità si aggiunge a quella delle persone fisiche che, operando nell'interesse e/o a vantaggio dell'Ente, hanno materialmente commesso il fatto illecito, dando luogo ad un procedimento di natura penale in capo all'Ente medesimo.

La responsabilità che ne deriva comporta riflessi sanzionatori che impattano sul patrimonio e, in definitiva, anche su quello personale dei soggetti portatori di interesse (soci/associati/dipendenti ecc.).

L'articolo 6 del D.lgs. n. 231/2001 ha contemplato una forma di **“ESONERO”** da responsabilità per l'Ente che dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO** nonché di avere istituito un idoneo **ORGANISMO DI VIGILANZA**.

In altre parole, il citato Decreto ha definito tra i presupposti per la responsabilità dell'Ente (diretta, propria, autonoma e non solidale con l'autore del reato) la mancata predisposizione di efficaci sistemi organizzativi, quali appunto i Modelli 231 ed i conseguenti controlli, atti ed evitare la commissione del reato a vantaggio o nell'interesse della Società.

Pertanto, la normativa descritta ha attribuito una notevole rilevanza giuridica ai Modelli, sollecitandone l'adozione o, laddove già presenti, obbligando di fatto i destinatari della disciplina ad un attento riesame dell'adeguatezza delle proprie procedure interne alle esigenze di cui si è detto.

Va sottolineato che l'esonero da responsabilità dell'Ente passa anche attraverso il giudizio d'idoneità del sistema interno di organizzazione e controllo che il giudice penale è chiamato a formulare in occasione dell'eventuale procedimento pendente in capo alla Società.

Sulla base delle indicazioni ricavabili dalle pronunce giurisprudenziali in materia, le caratteristiche principali che i Modelli devono possedere per godere dell'efficacia esimente sono:

- l'aderenza alla specifica realtà aziendale,
- l'efficacia penal-preventiva,
- la concreta adozione del Modello attraverso la sua diffusione anche mediante la formazione di tutto il personale, nonché il suo costante aggiornamento.

Poiché la legge nazionale non impone l'adozione del Modello, tranne in alcuni casi specifici, tale attività, formalmente, risulta essere facoltativa. Tuttavia, la concreta possibilità di beneficiare dell'efficacia esimente ed evitare, in tal modo, di incorrere in gravi sanzioni ne rende l'adozione **OBBLIGATORIA DI FATTO**.